

IMPRINTING

SPERIMENTAZIONE E LINGUAGGIO

sul (dentro il) linguaggio

Una volta avvenuto l'imprinting, solo l'oggetto che l'ha causato sarà in grado di stimolare la risposta.

Insieme a C. M. Benveduti, T. Catalano e F. Falasca il gruppo che organizza e discute il lavoro si riunisce regolarmente a Roma. Chiunque è interessato può partecipare alle riunioni.

... E infine la divisione del lavoro offre anche il primo esempio del fatto che fin tanto che gli uomini si trovano nella società naturale, fin tanto che esiste, quindi, la scissione fra interesse particolare e interesse comune, fin tanto che l'attività, quindi, è divisa non volontariamente ma naturalmente, l'azione propria dell'uomo diventa una potenza a lui estranea, che lo sovrasta, che lo soggioga, invece di essere da lui dominata. Cioè appena il lavoro comincia ad essere diviso, ciascuno ha una sfera di attività determinata ed esclusiva che gli viene imposta e dalla quale non può sfuggire: è cacciatore, pescatore, o pastore, o critico critico, e tale deve restare se non vuol perdere i mezzi per vivere; laddove nella società comunista, in cui ciascuno non ha una sfera di attività esclusiva ma può perfezionarsi in qualsiasi ramo a piacere, la società regola la produzione generale e appunto in tal modo mi rende possibile di fare oggi questa cosa, domani quell'altra, la mattina andare a caccia, il pomeriggio pescare, la sera allevare il bestiame, dopo pranzo criticare, così come mi vien voglia; senza diventare né cacciatore, né pescatore, né pastore, né critico. Questo fissarsi dell'attività sociale, questo consolidamento del nostro proprio prodotto in un potere obiettivo che ci sovrasta, che cresce fino a sfuggire al nostro controllo, che contraddice le nostre aspettative, che annienta i nostri calcoli, è stato fino ad oggi uno dei momenti principali dello sviluppo storico [...].

[K. Marx - F. Engels, Die deutsche Ideologie pp. 27-30]

DICEMBRE 1975

MARZO 1979

La proposizione può rappresentare la realtà tutta, ma non può rappresentare ciò che, con la realtà, essa deve avere comune per poterla rappresentare — la forma logica —. Per poter rappresentare la forma logica dovremmo poter situare noi stessi con la proposizione fuori della logica, vale a dire, fuori del mondo.

[L. Wittgenstein]

Vincenzo AGNETTI ART & LANGUAGE Carlo Maurizio BENVEDUTI Gianni BLANCO
Aldo BRAIBANTI Ian BURN Alberto CARONNA Tullio CATALANO Giuseppe CHIARI
Claudio CINTOLI Ettore CONSOLAZIONE Bruno CORA' Elvira DE LUCA Pippo DI
MARCA Alberto FAIETTI Franco FALASCA Paolo FERRI Nino GIAMMARCO Alber-
to GRIFI GRUPPO DI COORDINAMENTO LA LINEA D'OMBRA Fabio MAURI Cesa-
re MILANESE Paolo MORAWSKY Mario MORONI Giulio PAOLINI Mimmo PESCE
Mimma e Vettor PISANI' Mel RAMSDEN Carmelo ROMEO Harold ROSENBERG
Terry SMITH Luciano TRINA Fosco VALENTINI Andrea VOLO Mariano ZELA.

Sono citati testi e documenti di:

APEP (Agencia de Prensa Espana Popular) Louis ARAGON Antonin ARTAUD Banca Nazio-
nale dell'Agricoltura, 12.12.1969 Amedeo BORDIGA Eliane BOUCQUEI Aldo BRAIBANTI
André BRETON Giordano BRUNO Massimo CACCIARI Alberto CIRESE cfr. « Dibattito
sulla cultura popolare 8.3.1976 » Renzo DEL CARRIA Eduardo DEL RIO (Rius) Paul
ELUARD Friederich ENGELS FLE (Fronte di Liberazione Eritreo) FLM Giulio GIRARDI
Antonio GRAMSCI Clarissa HENRY Marc HILLEL Julia KRISTEVA Nikolai (Vladimir
I.U.) LENIN Lee LOCKWOOD Lucio LOMBARDO RADICE Emilio LUSSU Karl MARX
cfr. « N.d.R. » Mao TSE TUNG Pier Paolo PASOLINI Benjamin PERET Wilhelm REICH
Paolo SPRIANO Palmiro TOGLIATTI Pierre UNIK.